

The logo for IRES, consisting of the word "IRES" in white capital letters on a red square background.The logo for CGIL, consisting of the word "CGIL" in black capital letters above a red square background.

Margini economici per una manovra anti-crisi

a cura di:

Dipartimento Politiche Economiche Cgil – Ires Cgil

25 novembre 2008

I margini per una manovra espansiva

Il regalo della crisi

- A seguito dell'inasprirsi della crisi in ottobre sono drasticamente cambiate le aspettative sul futuro andamento dei tassi di interesse: oggi rispetto a fine settembre **il livello futuro dei tassi è più basso per 1-1,5 punti percentuali.**
- ➔ Ovvì i benefici per un grande debitore come lo Stato italiano: secondo nostri calcoli si può prevedere **una minore spesa per interessi nell'ordine di 13 miliardi di euro al 2012 (5 miliardi nel 2009).**

I margini per una manovra espansiva la nostra manovra



Proponiamo di utilizzare tale minore spesa per finanziare, almeno in parte, un grosso intervento a favore delle famiglie trasferendo risorse per **1,5 punti di Pil tra il 2008 e il 2009**

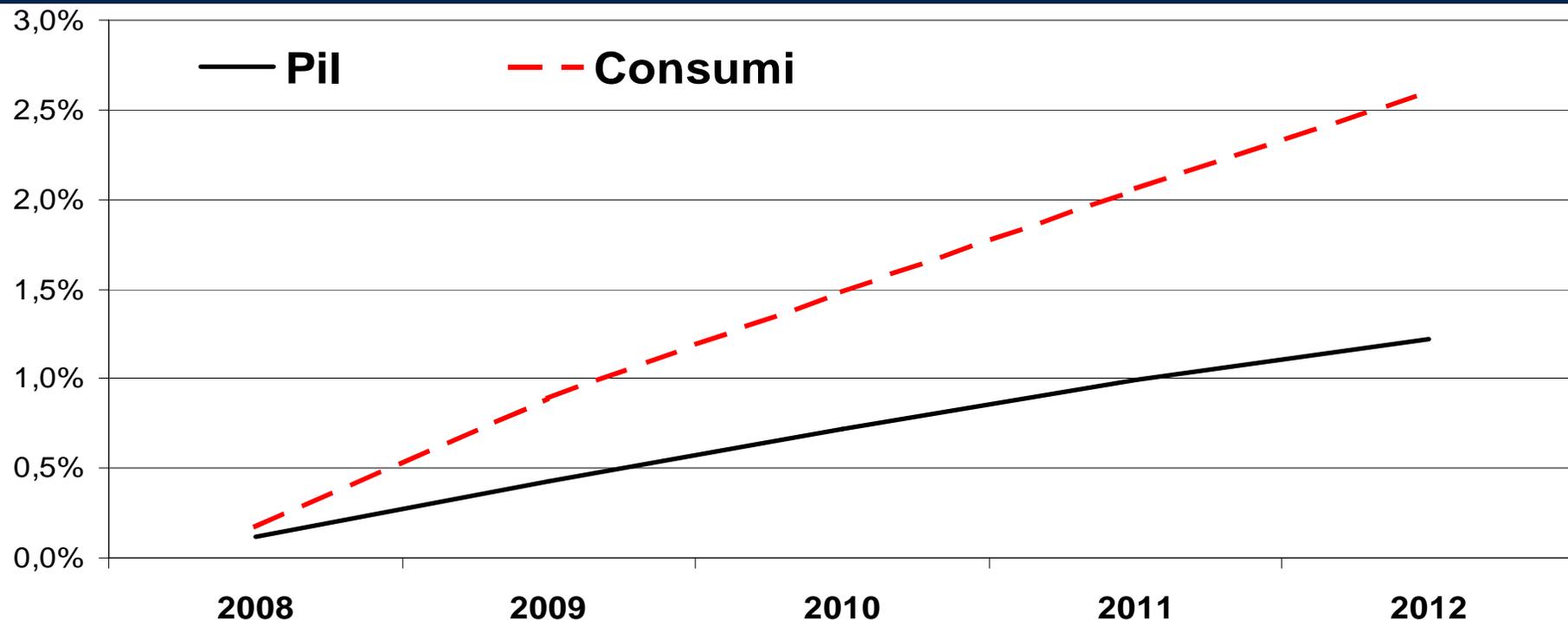
(in valori assoluti tale intervento è quantificabile in 24 miliardi di euro).

Gli effetti indotti dalla maggiore crescita insieme alla minore spesa per interessi sono in grado di finanziare tale intervento?

I margini per una manovra espansiva effetti sulla crescita



Il trasferimento di risorse alle famiglie permette una maggiore crescita complessiva del Pil di 1,2 punti percentuali al 2012, attenuando notevolmente l'arretramento del Pil dovuto alla recessione nel 2009.

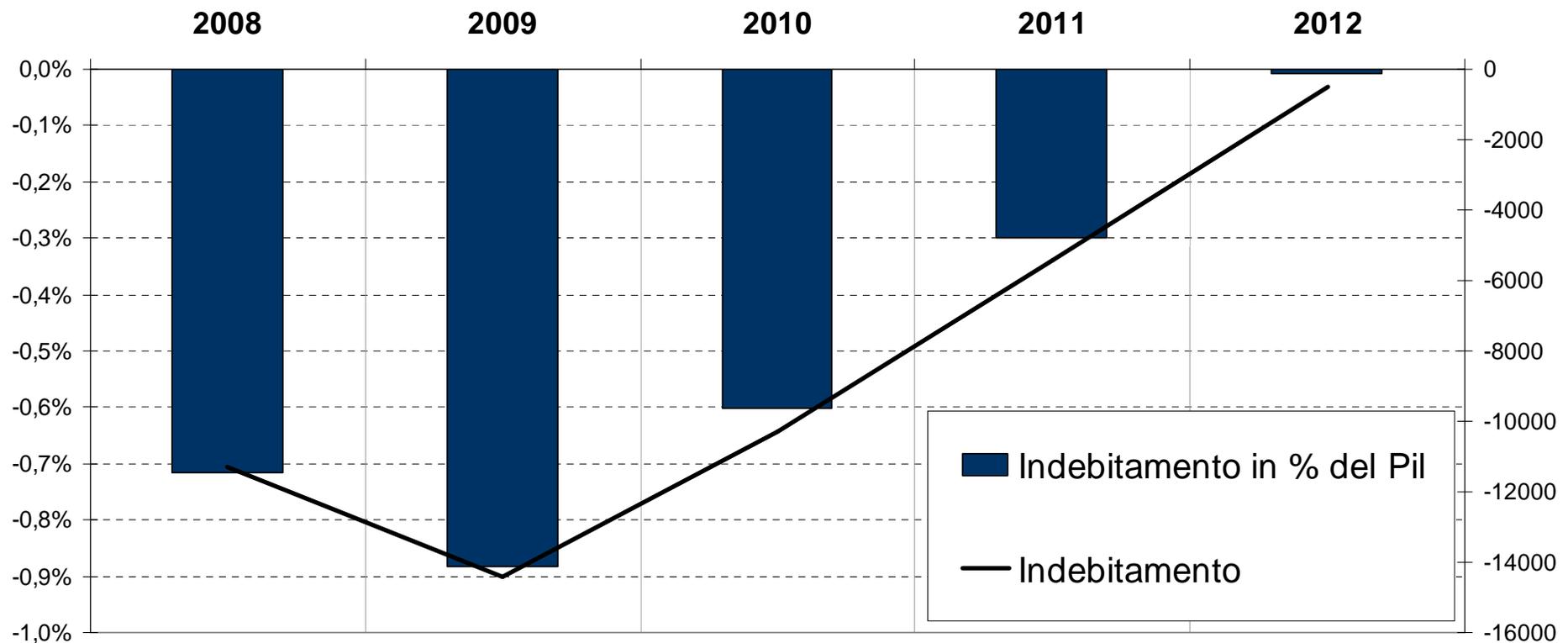


Ovviamente la crescita dei consumi risulterebbe complessivamente +2,6 punti percentuali.

I margini per una manovra espansiva effetti sulla finanza pubblica

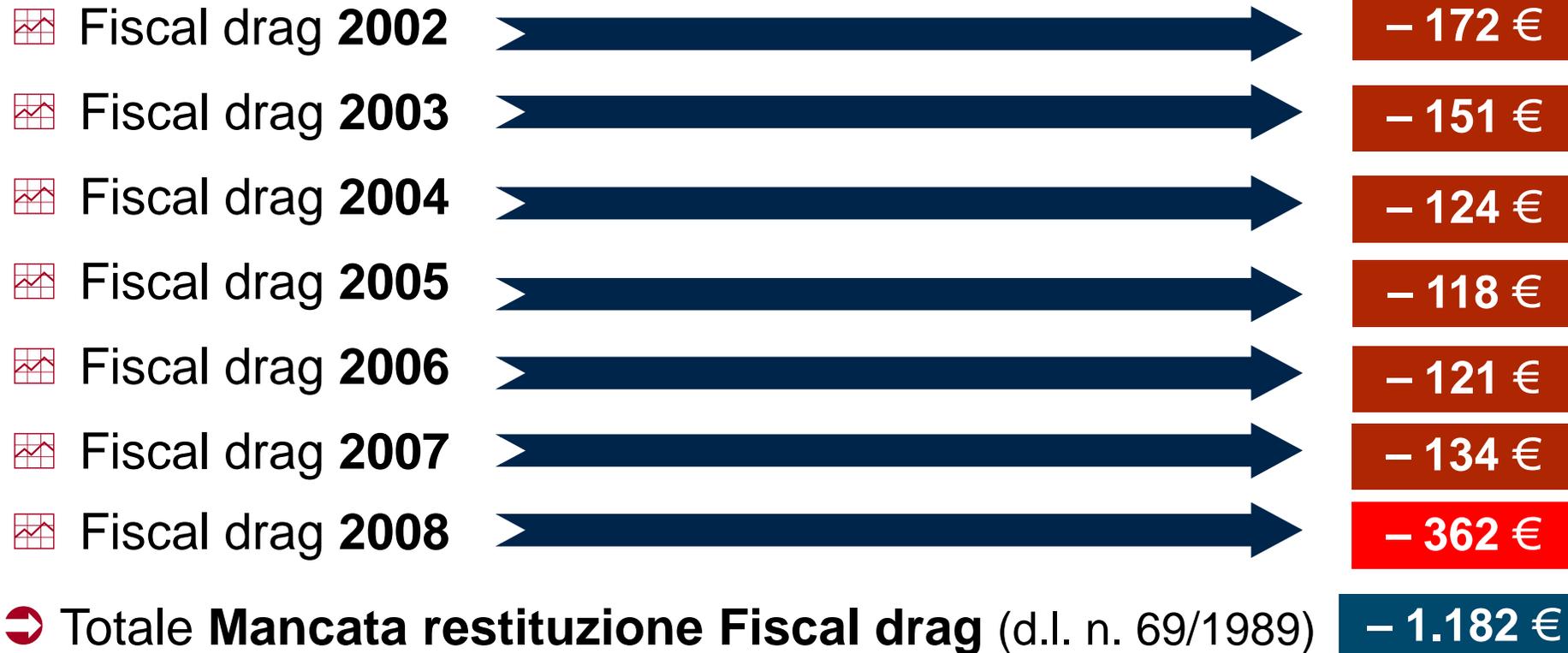


Maggiore crescita e minore spesa per interessi sono in grado di coprire nel complesso del periodo il maggiore trasferimento di risorse alle famiglie.



Se al 2009 il disavanzo peggiora per 9 decimi di Pil, al 2012 tale differenza risulta quasi del tutto annullata: il 40% del trasferimento verrebbe finanziato dalla maggiore crescita, il 60% dalla riduzione della spesa per interessi.

Fiscal drag 2002-2008



Il drenaggio fiscale nel 2008 determina un aumento del prelievo per i lavoratori dipendenti di **0,3 punti** per chi è senza carichi e di **0,5 punti** per chi ha moglie e figli a carico. La restituzione del *fiscal drag* costa **3,6 miliardi** di euro. L'effetto dell'invarianza della pressione fiscale sul lavoro e del *fiscal drag* sulle retribuzioni nette è di una crescita 2008 inferiore rispetto alla retribuzione lorda mediamente di **un punto** percentuale per i lavoratori senza carichi e di **mezzo punto** percentuale per chi ha carichi.

Retribuzioni 2002-2008

Perdita cumulata delle retribuzioni 2002-2008

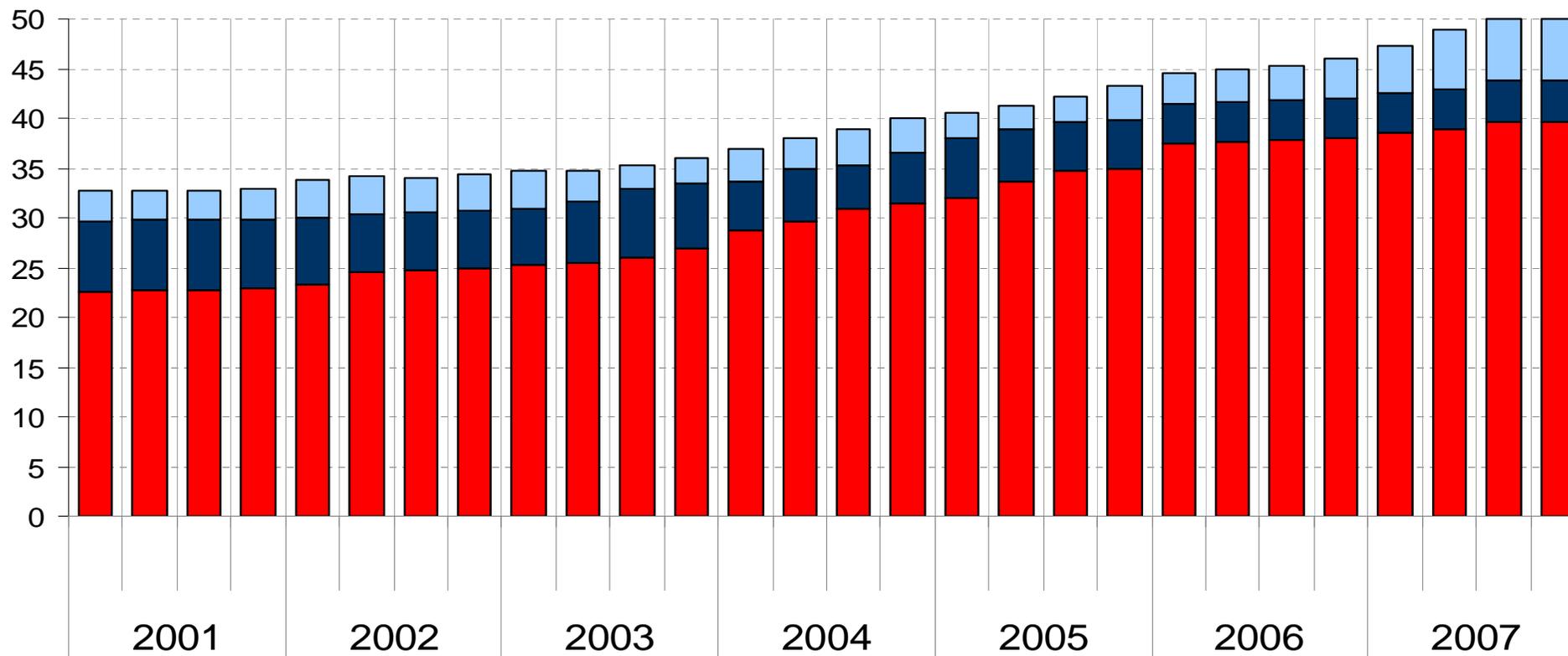
	Inflazione	Retribuzioni		
⇒ 2002	2,6%	2,4%	(-0,2%)	- 314 €
⇒ 2003	2,8%	1,8%	(-1,0%)	- 1.571 €
⇒ 2004	2,3%	2,7%	(+0,4%)	+ 110 €
⇒ 2005	2,2%	2,8%	(+0,6%)	+ 145 €
⇒ 2006	2,2%	3,3%	(+1,1%)	+ 269 €
⇒ 2007	2,0%	2,3%	(+0,3%)	+ 69 €
⇒ 2008*	3,6%	3,6%	(-)	-
				- 1.292 €

Nel periodo 2002-2008 un lavoratore, con retribuzione lorda media annua di 25.966 euro, con la mancata restituzione del *fiscal drag*, ha accumulato una **perdita di potere d'acquisto di -2.474 euro** (30 euro al mese).

I debiti delle famiglie



A dicembre 2007, il rapporto tra debito (mutui, credito al consumo, etc.) e reddito disponibile ha raggiunto il 50% (circa 17 punti in più rispetto al 2001): circa **15.900 euro** annui, che in una famiglia di lavoratori dipendenti sono rappresentati per il 79,4% da immobili abitativi per il resto da debiti per consumi e per attività lavorative.



■ Bancari a Medio e lungo termine ■ Bancari a Breve termine ■ Non bancari

Fonte: elaborazioni Ires-Cgil su dati Banca d'Italia.

Ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale **CIGO - CIGS**

- Mese di Agosto

- 2007: 6.898.765

- **+ 14,7% (+ 1.011.234 ore)**

- 2008: 7.909.999

- Valori cumulati da Gennaio ad Agosto

- 2007: 93.003.000

- **+ 9,0% (+8.422.249 ore)**

- 2008: 101.425.249

Ore di CIG

relative al periodo gennaio – agosto 2008

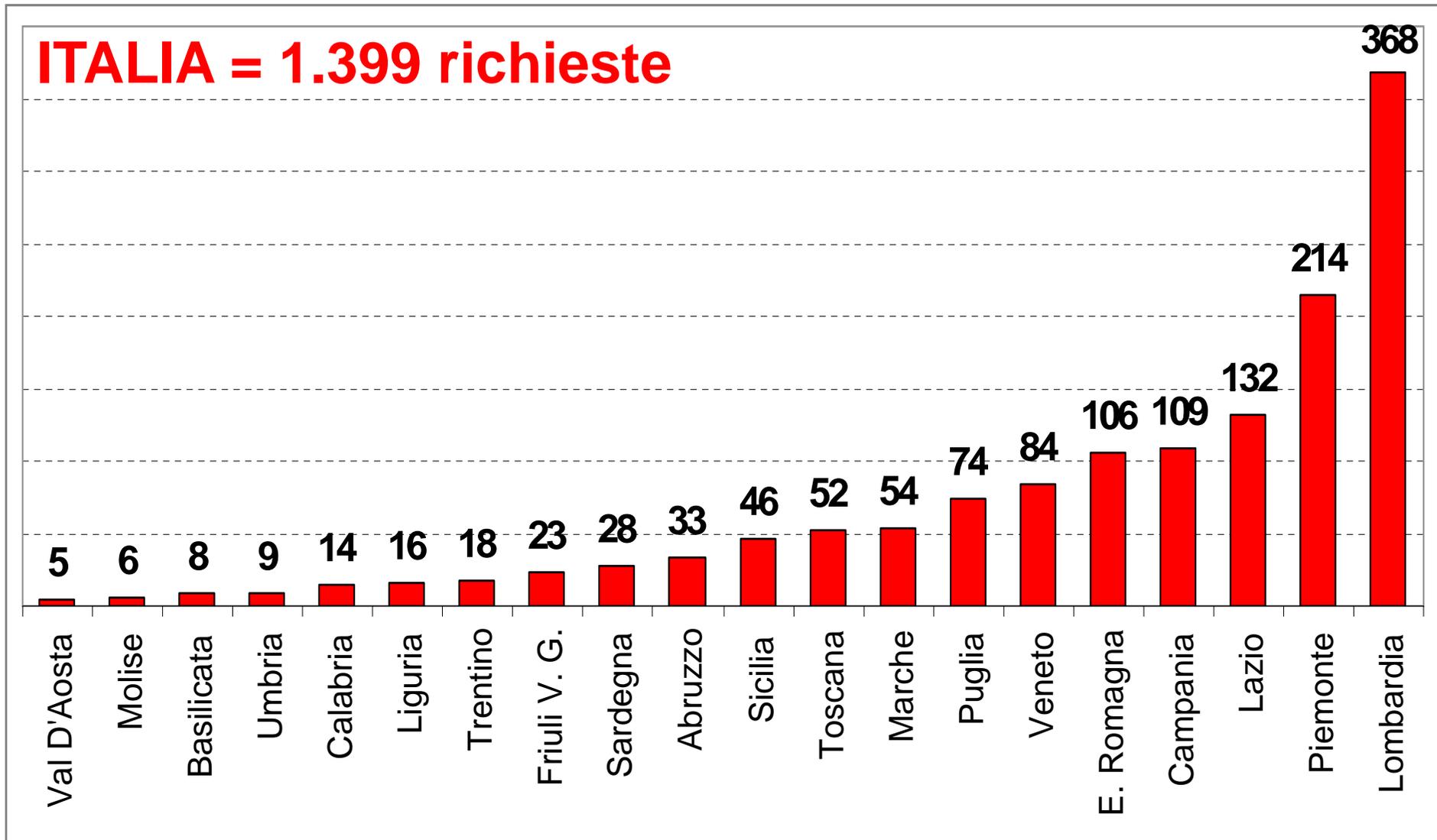


Ore di CIGO	Lavoratori equivalenti a zero ore per tutto il periodo	Ore di CIGS	Lavoratori equivalenti a zero ore per tutto il periodo	Ore totali	Lavoratori equivalenti a zero ore per tutto il periodo
32.118.827	23.207	69.306.422	50.077	101.425.249	73.284

Del totale dei **73.284** lavoratori in CIG troviamo:

- **25.823** lavoratori del comparto **Meccanico**
- **18.011** lavoratori del comparto **Moda**
- **6.883** lavoratori della **Chimica**

Le richieste di CIGS (gennaio - novembre 2008)



Fonte: elaborazioni Ires-Cgil su dati INPS.

Precari in scadenza

Settore Privato

- **458.110 lavoratori precari** senza lavoro al 31/12/2008
 - di cui
 - ➔ 288.770 lavoratori a tempo determinato
 - ➔ 25.113 Lavoratori in somministrazione
 - ➔ 125.478 collaboratori a progetto
 - ➔ 18.750 collaboratori occasionali

Settore Pubblico (escl. Scuola)

- **158.956 lavoratori precari** in scadenza nei prossimi mesi
 - di cui
 - ➔ 63.000 lavoratori a tempo determinato a cui non verrà rinnovato il contratto
 - ➔ 38.956 lavoratori a tempo determinato che scadono il 1 luglio 2009
 - ➔ 45.000 collaboratori
 - ➔ 12.000 interinali

Le risorse per i precari



1 miliardo di euro

le risorse per la detassazione degli straordinari

Spostare queste risorse

significherebbe...

Provvedimento del governo

Nostra simulazione

Lavoratori coinvolti

2 milioni

Beneficio in busta paga

37 euro al mese

Sostegno al reddito

417 euro al mese per 6 mesi

per **400.000** precari

oppure

417 euro al mese per 12 mesi

per **200.000** precari